

### **Il re è nudo.**

Nonostante il tentativo, neanche tanto coperto, di dissimulare la realtà, l'ultima Assemblea Nazionale di AN ha messo in evidenza le grandi difficoltà in cui si dibatte il partito.

Fini ha parlato come il capo assoluto, tra il plauso dei colonnelli e l'assenso dei presenti che, ovviamente, hanno approvato all'unanimità. "Tutto-va-ben-madama-la-marchesa" è il messaggio che avrebbe voluto far uscire. Invece no. Tutti gli osservatori hanno capito che qualcosa è cambiato.

La scissione di Storace, il seguito che sta trovando a tutti i livelli, e non solo tra i parlamentari, non rappresenta di sicuro un elemento di tranquillità per Fini e i suoi. La costituzione del movimento politico "La Destra" rappresenta un ulteriore motivo di preoccupazione ed incertezza. "Ha un bel dire il Capo che per tanti che se ne vanno, altri arriveranno - pensano quelli della base e dei quadri intermedi - ma intanto AN perde i pezzi e la cosa non potrà che riflettersi negativamente sul morale della truppa e sui risultati elettorali".

Sono cinque i parlamentari che hanno già aderito a "La Destra". Altri stanno per farlo. Altri ancora ci stanno pensando seriamente. E poi c'è tutta una serie di personaggi, magari meno noti alla stampa, che hanno fatto la storia della destra italiana, che hanno un loro radicamento sul territorio, che per gli iscritti di AN continuano a rappresentare altrettanti punti di riferimento. I cinque parlamentari sono solo la punta dell'iceberg. Il popolo di AN lo sa. E anche Fini.

Ed è per questo, con un riflesso politico pavloviano, che ha proclamato rapidamente che AN torna a fare la destra. Non tanto per convinzione. Solo perché si è accorto che qualcun'altro è andato a coprire il vuoto che AN aveva lasciato sulla destra andando al centro e anche oltre. Ma vi pare facile? E vi sembra possibile, così di punto in bianco, invertire la rotta? E tutto quello che è stato detto, scritto fatto negli ultimi anni? E il voto agli immigrati? Il Corano nelle scuole? Il velo? La procreazione assistita? I Pacs o Dico che dir si voglia? Il Male Assoluto? La riduzione del periodo per ottenere la cittadinanza?

Siamo ormai al livello del "contrordine compagni!" di Guareschiana memoria. Fino a che punto i parlamentari, i dirigenti, i militanti potranno continuare a seguire il Re, ormai nudo, nelle sue evoluzioni ondivaghe? A tutto c'è un limite.

Paolo Danielli  
